



Log in to the future today

SCCCO
SUSSI Sussi Si Sussi Sussi Sussi Sussi Sussi Sussi Sussi Sussi Sussi Sussi Sus
DIANOMOS

DIANOMOS è la prima società italiana di consulenza specializzata nella realizzazione di sistemi di Tax Compliance calibrati sulle esigenze dell'impresa.

Nasce dalla volontà di un gruppo di fiscalisti e avvocati tributaristi con esperienze ultraventennali nel campo della consulenza fiscale per imprese di grandi dimensioni e gruppi multinazionali e con importanti trascorsi nell'ambito dell'Amministrazione finanziaria.

A CHI CI RIVOLGIAMO

A tutte le imprese che intendono gestire la variabile fiscale, eliminando inefficienze, sfruttando in modo lecito le opportunità di sistema e sterilizzando, o riducendo almeno in modo significativo il rischio di contestazioni fiscali, utilizzando in modo intelligente e consapevole i nuovi strumenti di compliance che la legge mette a disposizione.

IL METODO

Il metodo DIANOMOS prevede un approfondito confronto con il management aziendale per giungere ad una perfetta comprensione delle sue esigenze rispetto alla variabile fiscale d'impresa e concordare un piano di lavoro finalizzato alla realizzazione di una soluzione taylor made in grado di definire un efficace sistema capace di mettere sotto controllo il rischio fiscale e ottimizzare la variabile fiscale d'impresa.

L'OCSE pubblica lo studio "Into the role of tax intermediaries" Nasce in Italia il tutoraggio fiscale delle grandi imprese.

e grandi imprese. collaborativo pe

Entra in vigore il Decreto legislativo 5 agosto 2015, n. 128 che introduce il regime facoltativo di adempimento collaborativo per le grandi imprese.

2015

Vengono pubblicati i nomi delle aziende che hanno già aderito alla Tax Compliance. Il 26 maggio viene pubblicato il secondo provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate sull'attuazione del regime di adempimento collaborativo.

Il nuovo regime di adempimento collaborativo viene reso accessibile a tutte le imprese con fatturato superiore a euro 100 milioni ed a tutte le imprese appartenenti a gruppi.

2017 2020

2000

Introduzione dello Statuto dei diritti del contribuente.

2013

L'OCSE pubblica lo studio
"Co-operative compliance:
a framework"
Il 25 giugno viene avviato in Italia
il progetto pilota dell'Agenzia
delle entrate sulla co-operative
compliance delle grandi imprese.

2016

Il 14 aprile l'Agenzia delle entrate emana il provvedimento del Direttore sull'accesso al nuovo regime di adempimento collaborativo. A giugno L'OCSE pubblica lo studio "Building a better tax control framework". Il 16 settembre l'Agenzia delle entrate emana la circolare n. 38/E contenente chiarimenti sul nuovo regime di adempimento collaborativo.

L'ALBA DI UN NUOVO GIORNO

La normativa sul regime di adempimento collaborativo, introdotta con i D.Lgs. 5 agosto 2015, n. 128, costituisce un punto epocale di svolta nei rapporti tra imprese e fisco, come testimoniato a chiare lettere dall'Agenzia delle entrate nella sua circolare n. 38/E del 16 settembre 2016:

"Il regime introduce importanti elementi di innovazione nel rapporto tributario, prevedendo nuove modalità di interlocuzione costante e preventiva con l'Agenzia delle entrate, con la possibilità di pervenire a una comune valutazione delle situazioni suscettibili di generare rischi fiscali, prima della presentazione delle dichiarazioni fiscali o dell'assolvimento di altri obblighi tributari. Tale previsione offre opportunità di gestire le situazioni di incertezza attraverso un confronto preventivo su elementi di fatto che può ricomprendere anche l'anticipazione del controllo e si presta, pertanto, a prevenire e a risolvere anticipatamente le potenziali controversie fiscali".

Circolare Agenzia delle entrate 16 settembre 2016 n. 38/E

DIANOMOS offre alle società interessate all'adesione al nuovo regime, l'opportunità di dotarsi di un Tax Control Framework, ossia di un sistema di rilevazione, misurazione, controllo e gestione del rischio fiscale, modulare, scalabile e dinamico, allineato ai più elevati standard OCSE: il DIANOMOS Tax Control Framework (DTCF), il cui nucleo è costituito dal DIANOMOS Tax Compliance Digital Officer (DTCDO).

IL NOSTRO DESTINO ESERCITA LA SUA INFLUENZA SU DI NOI ANCHE QUANDO NON NE ABBIAMO ANCORA APPRESA LA NATURA: IL NOSTRO FUTURO DETTA LE LEGGI DEL NOSTRO OGGI.

Friedrich Nietzsche

I PRINCIPI COSTITUTIVI

L'ingresso nel regime di adempimento collaborativo consente di mettere sotto controllo totale la variabile ed il rischio fiscale d'impresa limitando in modo significativo la possibilità di future contestazioni da parte dell'Agenzia delle entrate con l'acquisizione dei seguenti benefici:



NO SURPRISE APPROACH

Le tematiche fiscali d'impresa vengono discusse preventivamente con funzionari dell'Agenzia delle entrate appartenenti ad unità specializzate.



FAIRNESS FIRST

Le conseguenti decisioni finalizzate alla redazione corretta delle dichiarazioni fiscali sono assunte di comune accordo sulla base di una discussione condotta su un piano di parità delle posizioni ed alla stregua di criteri di obiettività ed imparzialità.



EARLY CERTAINTY

La definizione preventiva del trattamento da riservare alle tematiche fiscali suscettibili di sollevare dubbi consente di acquisire certezza di comportamenti e di poter dunque pianificare più consapevolmente l'impiego delle risorse finanziare e gli investimenti dell'impresa.



TAX AUDIT SHELTER

Oggetto della discussione sono le tematiche fiscali d'impresa attuali, per le quali è necessario decidere quale sia il trattamento corretto. Viene dunque definitivamente archiviata la tradizionale tecnica della verifica sui pregressi periodi d'imposta, immancabilmente foriera di contestazioni e contenzioso e generatrice dei correlati costi di gestione.

I VANTAGGI IN CONCRETO

La vigente normativa del regime di adempimento collaborativo offre da subito tangibili vantaggi:



ESCLUSIVA COMPETENZA DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

Le imprese ammesse al regime di adempimento collaborativo sono sottoposte all'esclusiva vigilanza fiscale dell'Agenzia delle entrate. Nei loro confronti la Guardia di finanza non può eseguire controlli e verifiche tributarie.



ELIMINAZIONE DEL RISCHIO DI SANZIONI PENALI

L'implementazione del sistema di controllo del rischio fiscale necessario per l'accesso al regime e la sua validazione da parte dell'Agenzia delle entrate rendono impossibile la configurazione del dolo specifico di evasione, elemento costitutivo delle più gravi fattispecie di reato previste dal D.Lgs. 10 marzo 2000, n. 74, costituendosi con ciò ostacolo, solo eccezionalmente superabile, alla perseguibilità penale di eventuali violazioni contestate.



PREVENTIVO ACCORDO SCRITTO E VINCOLANTE CON L'AGENZIA SULLE OPERAZIONI DI MAGGIOR RILIEVO

L'accesso al regime di adempimento collaborativo offre la possibilità di sottoscrivere con l'Agenzia delle entrate accordi preventivi e vincolanti per entrambe le parti ai fini della definizione del trattamento fiscale delle operazioni straordinarie e di quelle a rilevanza strategica.



RIMOZIONE DELL'OBBLIGO DI PRESTARE GARANZIE

I contribuenti che aderiscono al regime non sono tenuti a prestare garanzia per il pagamento dei rimborsi delle imposte, sia dirette sia indirette.



RIDUZIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE IN CASO DI CONTESTAZIONI

Qualora nel corso dei confronti periodici con l'Agenzia emergessero posizioni non condivise e venissero dunque assunte decisioni oggetto di successive contestazione da parte della stessa Agenzia, le sanzioni applicabili sarebbero ridotte del 50% e non potrebbero in ogni caso superare la misura minima prevista dalla legge.



INTERPELLI ABBREVIATI

Indipendentemente dai costanti momenti di confronto con i funzionari specializzati, l'impresa può sempre accedere alla procedura di interpello preventivo abbreviato, stabilita con d.m. 15 giugno 2016, per ottenere, entro 45 giorni, una risposta in merito all'applicazione delle disposizioni tributarie a fattispecie concrete in relazione alle quali ravvisa rischi fiscali.



REPUTATION ENHANCEMENT

Le generalità delle imprese che aderiscono al regime sono inserite nel relativo elenco pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia delle entrate.



SOSPENSIONE DELLA RISCOSSIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE FINO A DEFINIZIONE DEL CONTESTO

Nel caso di accertamenti fiscali, la riscossione delle sanzioni irrogate nei termini sopra indicati non può comunque avere luogo prima della definizione del contesto in sede amministrativa o contenziosa.

I SOGGETTI AMMESSI

- A SOGGETTI

 CON FATTURATO

 SUPERIORE A 10 MILIARDI
 - SOGGETTI
 CHE HANNO ADERITO
 AL PROGETTO PILOTA CON
 FATTURATO SUPERIORE
 A 1 MILIARDO
- SOGGETTI CHE SVOLGONO
 FUNZIONI DI INDIRIZZO IN
 RELAZIONE AL SISTEMA DI
 CONTROLLO DEL RISCHIO
 FISCALE NEI CONFRONTI DI
 SOGGETTI SUB A) E B)
 - SOGGETTI CON VOLUME DI
 AFFARI O DI RICAVI NON
 INFERIORE A UN MILIARDO
 DI EURO NEI CUI CONFRONTI I
 CONTRIBUENTI SUB B), ANCHE
 CON FATTURATO INFERIORE
 A 1 MILIARDO, SVOLGONO
 FUNZIONI DI INDIRIZZO IN
 RELAZIONE AL SISTEMA DI
 CONTROLLO DEL RISCHIO

FISCALE

IMPRESE CHE INTENDONO
DARE ESECUZIONE ALLA
RISPOSTA DELL'AGENZIA DELLE
ENTRATE, PRESTATA
A SEGUITO DI ISTANZA
DI INTERPELLO SUI NUOVI
INVESTIMENTI, DI CUI
ALL'ARTICOLO 2 DEL
DECRETO LEGISLATIVO 14
SETTEMBRE 2015, N. 147,
INDIPENDENTEMENTE
DAL VOLUME DI AFFARI

O DAI RICAVI

- SOGGETTI CON FATTURATO
 SUPERIORE
 A 100 MILIONI
 - B SOGGETTI CHE HANNO
 ADERITO AL PROGETTO
 PILOTA CON FATTURATO
 SUPERIORE
 A 100 MILIONI
- C SOGGETTI CHE SVOLGONO
 FUNZIONI DI INDIRIZZO
 IN RELAZIONE AL SISTEMA
 DI CONTROLLO DEL
 RISCHIO FISCALE NEI
 CONFRONTI DI SOGGETTI
 SUB A) E B)
 - D IMPRESE
 APPARTENENTI
 A GRUPPI
- E IMPRESE CHE INTENDONO
 DARE ESECUZIONE ALLA
 RISPOSTA DELL'AGENZIA
 DELLE ENTRATE, PRESTATA
 A SEGUITO DI ISTANZA
 DI INTERPELLO SUI NUOVI
 INVESTIMENTI,
 DI CUI ALL'ARTICOLO 2
 DEL DECRETO LEGISLATIVO
 14 SETTEMBRE 2015,
 N. 147, INDIPENDENTEMENTE
 DAL VOLUME DI AFFARI
 O DAI RICAVI

2020



PER LE IMPRESE CHE GIÀ OGGI POSSONO ACCEDERE AL REGIME

La mission di DIANOMOS è consentire alle imprese che già oggi sono in possesso dei requisiti necessari per accedere al regime di adempimento collaborativo di disporre di un efficace sistema di rilevazione, misurazione, controllo e gestione del rischio, ossia di un Tax Control Framework studiato e realizzato ad hoc sulla base di un'analisi taylor made e dunque perfettamente calibrato sulle loro esigenze.

ACCESSO AL REGIME DI ADEMPIMENTO COLLABORATIVO

- > Analisi delle esigenze aziendali.
- Individuazione dei principali fattori di rischio fiscale.
- > Individuazione delle inefficienze fiscali.
- Mappatura analitica e completa dei rischi fiscali, identificazione dei rischi fiscali rilevanti e dei rischi fiscali significativi con conseguente definizione delle soglie di rilevanza sulla base di algoritmi personalizzati. Definizione dei metodi di detection delle pianificazioni fiscali aggressive.
- Redazione del documento di Strategia Fiscale.
- Ingegnerizzazione dei modelli e delle procedure necessari all'ammissione al regime di adempimento collaborativo.
- Installazione del gestionale del rischio fiscale d'impresa (Dianomos Tax Compliance Digital Officer – DTCDO)
- Predisposizione di tutta la documentazione necessaria all'ammissione al regime di adempimento collaborativo.
- Assistenza e rappresentanza della società nella fase di discussione propedeutica all'ammissione al regime.

MANUTENZIONE DEL REGIME DI ADEMPIMENTO COLLABORATIVO

- Licenza annuale del gestionale del rischio fiscale d'impresa.
- Assunzione del ruolo di Tax Compliance Officer.
- Assistenza e rappresentanza della società nella procedura di ruling relativa alle operazioni straordinarie ed a quelle di rilevanza strategica
- Assistenza nelle procedure di interpello abbreviato.
- Assistenza e rappresentanza della società nella fase di joint assessment con l'Agenzia delle entrate.
- Consulenza ai fini della manutenzione e dell'aggiornamento del Tax Control Framework.
- Erogazione dei piani formativi concordati sul rischio fiscale d'impresa.
- > Aggiornamento del gestionale.
- Assistenza nell'aggiornamento dei documenti e delle procedure.

PER LE IMPRESE CHE POTRANNO ACCEDERE AL REGIME A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2020

La mission di DIANOMOS è accompagnare al traguardo le imprese che oggi non sono ancora pronte per accedere al regime di adempimento collaborativo.

L'esperienza dimostra che predisporre un efficace sistema di rilevazione, misurazione, controllo e gestione del rischio, ossia un Tax Control Framework, richiede un'analisi accurata e una fase di ingegnerizzazione degli strumenti, della governance e dei processi che difficilmente possono dare buoni risultati con il lavoro di pochi mesi.

Servono competenze, scrupolo, determinazione, costanza, strumenti ed esperienze adeguate.

PREPARAZIONE ALL'ACCESSO AL REGIME DI ADEMPIMENTO COLLABORATIVO

- > Analisi delle esigenze aziendali.
- Individuazione dei principali fattori di rischio fiscale.
- > Individuazione delle inefficienze fiscali.
- Mappatura analitica e completa dei rischi fiscali, identificazione dei rischi fiscali rilevanti e dei rischi fiscali significativi con conseguente definizione delle soglie di rilevanza sulla base di algoritmi personalizzati. Definizione dei metodi di detection delle pianificazioni fiscali aggressive.
- Redazione del documento di Strategia Fiscale.

- Ingegnerizzazione dei modelli e delle procedure finalizzati al controllo del rischio fiscale.
- Installazione del gestionale del rischio fiscale d'impresa.
- Consulenza ai fini della manutenzione e dell'aggiornamento del Tax Control Framework.
- Erogazione dei piani formativi concordati sul rischio fiscale di impresa.

DIANOMOS | 12

IL DIANOMOS TAX CONTROL FRAMEWORK (DTCF)

La vigente normativa consente accesso al regime di adempimento collaborativo, a patto che l'impresa sia dotata di un efficace sistema di rilevazione, misurazione, controllo e gestione del rischio fiscale (Tax Control Framework o TCF)

DEFINIZIONE DELLA TAX STRATEGY

ARCHITETTURA DELLA GOVERNANCE DEL RISCHIO

IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI

MISURAZIONE DEI RISCHI

CONTROLLO E GESTIONE DEI RISCHI

FORMAZIONE

MONITORAGGIO DEL SISTEMA

La propensione al rischio fiscale dell'impresa viene declinata in un documento formalizzato definito Strategia Fiscale

All'interno della struttura organizzativa dell'impresa ruoli e responsabilità sono definiti ed identificati con precisione

l rischi fiscali d'impresa sono oggetto di una mappatura completa da sottoporre a costante aggiornamento e comunicazione all'Agenzia delle entrate

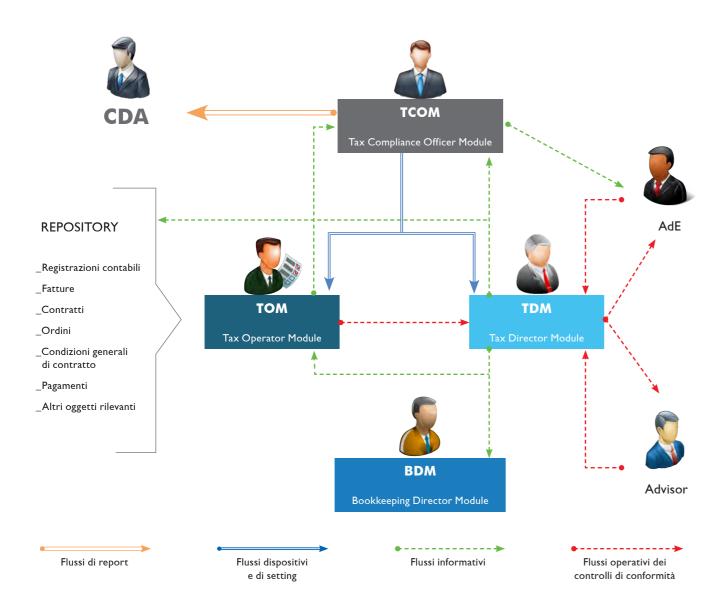
Ogni rischio è misurato sulla base di metriche studiate ad hoc

Sono formalizzati procedure e protocolli idonei a garantire l'effettivo controllo del rischio fiscale

Sono implementati piani di formazione ad hoc per il personale allo scopo di promuovere una cultura aziendale improntata a principi di onestà, correttezza e rispetto della normativa tributaria

> Il sistema prevede strumenti in grado di identificare e correggere le sue lacune ed inefficienze

DIANOMOS TAX COMPLIANCE DIGITAL OFFICER GENERAL OVERVIEW



Il DIANOMOS Tax Compliance Digital Officer (DTCDO) è il cuore operativo del DIANOMOS Tax Control Framework (DTCF) ed è costituito da un potente software articolato su più moduli ognuno dei quali ingegnerizzato espressamente per lo svolgimento di specifiche attività.

TAX COMPLIANCE OFFICER MODULE

È il cuore del Tax Control Framework. Definisce i parametri generali del sistema di controllo sulla base della Tax Strategy, del Tax Risk Appetite e delle conseguenti metriche, comunicandoli agli altri moduli di sistema. Gestisce gli algoritmi di misurazione del rischio e identifica i rischi rilevanti ed i rischi significativi definendone parametri e soglie. Definisce i benchmark per l'identificazione preventiva degli schemi di pianificazione aggressiva. Consente l'analisi in tempo reale delle attività di sistema, produce report periodici di analisi dell'efficienza e dell'efficacia del sistema ed i modelli delle comunicazioni obbligatorie all'Agenzia delle entrate. Consente lo sviluppo di Remedy action plan e molto altro.

TAX OPERATOR MODULE

È il motore primo del sistema dei controlli del rischio fiscale. Consente la conduzione dei test di conformità e attiva le comunicazioni agli altri moduli di sistema e il conseguente workflow. A tal fine acquisisce gli oggetti di analisi dal Repository sulla base di potenti criteri di ricerca e selezione.

TAX DIRECTOR MODULE

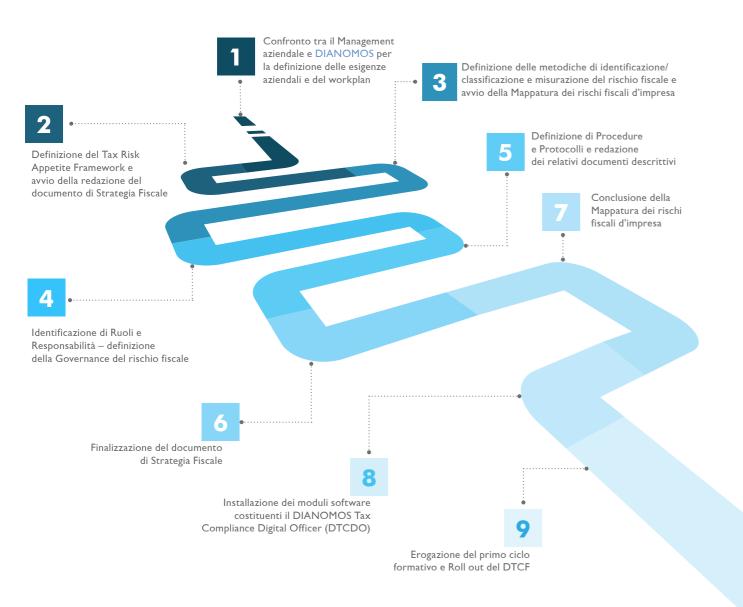
Consente al Tax Director di valutare i test di conformità condotti dai Tax Operator e dare seguito alle indicazioni rivenienti dai protocolli e dalle procedure del Tax Control Framework definendo il workflow dei controlli di conformità al fine di condurli a conclusione (eventualmente attivando consulenti esterni o avviando procedure di interpello presso l'Agenzia delle entrate). Comunica i risultati delle attività agli altri moduli del sistema.

BOOKKEEPING DIRECTOR MODULE

Consente al responsabile della funzione contabile di prendere atto dei risultati dei controlli di conformità e implementare le conseguenti correzioni.

DIANOMOS - TAX CONTROL FRAMEWORK - LA ROADMAP

Il DIANOMOS Tax Control Framework (DTCF) è un sistema di rilevazione, misurazione, controllo e gestione del rischio fiscale ad architettura modulare e scalabile in ragione delle esigenze e della struttura dell'impresa. Viene installato seguendo un percorso articolato nelle seguenti tappe.





via Filippo Corridoni II 20122 Milano

info@dianomos.com www.dianomos.com